

# In piazza con la Uil

## *Aumentare i soldi in tasca diminuendo le tasse.*

**Ci sono momenti in cui è necessario** tornare a riflettere sul perché è nato il Sindacato e quale sia il suo compito principale: questo è di sicuro uno di quei momenti, vista l'attuale crisi economica, che sta riducendo al massimo gli spazi di manovra per la difesa degli interessi di tutti i lavoratori, così come abbiamo da poco riscontrato con la manovra economico finanziaria, altro che specificità...

Il deficit ed il debito pubblico strangolano l'economia nazionale e non si può pensare di aumentare la spesa pubblica, che anzi con la manovra ha subito pesanti tagli che presto, già a partire dal prossimo mese di gennaio, si faranno sentire anche sulle tasche dei poliziotti.

Per questo dobbiamo continuare a lottare con il Comparto sicurezza e difesa per la nostra specificità, ma dobbiamo anche lottare con tutte le altre categorie per ottenere delle riforme che consentano di migliorare le retribuzioni dei lavoratori dipendenti senza aumentare la spesa pubblica.

Il compito del Sindacato è infatti ottenere risultati reali e concreti a favore di coloro i quali rappresenta e non limitarsi a rivendicazioni che non possono realizzarsi: il Sindacato migliore non è quello che chiede di più, ma quello che chiede ed ottiene il massimo possibile in quel momento.

Per il rinnovo del contratto 2008-2009, ad esempio, il massimo che si poteva ottenere era spalmare sul trattamento fondamentale tutte le risorse disponibili, 802 milioni: lo abbiamo ottenuto, mentre altri, per un anno, hanno inutilmente chiesto ulteriori risorse che non potevano e non sono arrivate.

Ma un'organizzazione sindacale confederale come la nostra non si limita ad agire all'interno della categoria che rappresenta ed, insieme alla confederazione, contribuisce al perseguimento di obiettivi di carattere generale che possono portare a benefici realmente importanti.

Eravamo oltre centomila a manifestare oggi a Roma, in una Piazza del Popolo gremitissima, per chiedere meno tasse: "E' la prima volta che si svolge una manifestazione così importante per ridurre le tasse" - ha detto dal palco il Segretario generale Uil Luigi Angeletti - "Non era mai accaduto".

La ricetta è semplice: se oggi non ci sono risorse per aumentare i soldi che concretamente arrivano nelle nostre tasche, possiamo far aumentare questi soldi solo in un altro modo, cioè abbassando le tasse sul lavoro dipendente ed aumentandole sulle rendite finanziarie.

Per dare una percezione immediata e comprensibile di quanto le tasse pesino sui nostri soldi e, quindi, quanto si possa recuperare per le nostre tasche abbassandole, in allegato pubblichiamo a puro titolo di esempio lo statino paga di un sovrintendente dove si evidenzia che, a fronte di un imponibile mensile di 2.165,06 euro, da cui sono già state sottratte le ritenute assistenziali e previdenziali, la sua imposta lorda è di ben 534,00 euro.

"Come può un Paese fondato sul lavoro" - ha detto Angeletti - "permettere che la stragrande maggioranza dei lavoratori paghi più tasse dei datori di lavoro o di coloro che hanno rendite finanziarie? È uno scandalo totale ed economico che noi vogliamo eliminare".

Quindi oggi non ci limitiamo più alla consueta e sacrosanta rivendicazione sindacale contro l'imponente evasione ed elusione fiscale che affligge il Paese, costringendo noi dipendenti a pagare allo Stato ed agli enti locali tutto quello che altre categorie di contribuenti non pagano.

Si tratta di una riforma complessiva del sistema fiscale su cui la Uil, insieme alla Cisl, vuole aprire una vera e propria trattativa con il Governo per arrivare ad un vero accordo, che permetta di migliorare le retribuzioni reali, dimostrando che il Sindacato riformista è maggioranza in Italia.

Il sindacato dei cittadini per i poliziotti non mancherà di dare il proprio contributo a questa battaglia, così come sarà ancora determinante, come lo è stato per il contratto 2008-2009, il contributo della Uil per contrastare i pesanti effetti della recente manovra economica ed ottenere un reale riconoscimento di specificità per chi ogni giorno si sacrifica e rischia per la sicurezza di tutti.